

# **ANDAMENTO DEMOGRAFICO DELL'ABRUZZO tra il 2013 e il 2020**

*L'Abruzzo perde 48.906 abitanti e decresce del 3,68% con un'intensità pari al doppio di quella dell'Italia che è stata dell'1,84%*

*L'Abruzzo perde gli stessi abitanti di una città come Chieti*

*La decrescita più allarmante è quella dovuta all'emigrazione dei giovani (15-31 anni)*

*La flessione si spalma*

- *con intensità più elevata nelle province di L'Aquila e di Chieti che presentano aree in fase di spopolamento più numerose,*
- *con intensità più lieve nelle province di Teramo e di Pescara che hanno aree in fase di spopolamento meno numerose*

**LO SPOPOLAMENTO RIGUARDA SIA I COMUNI  
MONTANI DELLE AREE INTERNE CHE QUELLI NON  
MONTANI DELLE AREE COSTIERE**

# INDICE

## IL BILANCIO DEMOGRAFICO DELL'ABRUZZO IN 7 ANNI (TRA IL 2013 E IL 2020)

- **Premessa**
- **La popolazione in Abruzzo**
- **La popolazione per classi di età**
- **L'indice di dipendenza strutturale nel 2020**
- **Gli stranieri nel 2020**
- **La popolazione nelle province abruzzesi**
- **La popolazione nei capoluoghi abruzzesi**
- **L'Area Metropolitana Chieti-Pescara**
- **Lo spopolamento nei comuni montani e in quelli non montani**
- **I comuni con più di 15.000 abitanti**
- **I 15 comuni che crescono di più**
- **I comuni in via di estinzione**

# IL BILANCIO DEMOGRAFICO DELL'ABRUZZO IN 7 ANNI (TRA IL 2013 E IL 2020) <sup>1</sup>

## PREMESSA

L'Abruzzo perde 48.906 abitanti e decresce del 3,68% con un'intensità pari al doppio di quella dell'Italia che è stata dell'1,84%.

L'Abruzzo perde gli stessi abitanti di una città come Chieti.

Le due classi di età che hanno influenzato in maniera importante la forte flessione della popolazione abruzzese tra il 2013 e il 2020 sono:

- quella 32-48 anni che ha perso 49.141 unità (-14,80%) ma che comunque ha subito quasi lo stesso decremento percentuale dell'Italia (-14,18%)
- quella 15-31 anni che ha visto emigrare 26.567 giovani con una flessione dell'11,12% valore quest'ultimo pari a due volte e mezzo quello italiano che è stato di appena il 4,53%.

Il forte decremento giovanile è allarmante in quanto crea un problema di squilibri nel rapporto tra generazioni a svantaggio della popolazione potenzialmente più attiva e produttiva con implicazioni allarmanti di carattere sociale ed economico.

La flessione si spalma:

- con intensità più elevata nelle province di L'Aquila e di Chieti che presentano aree in fase di spopolamento più numerose;
- con intensità più lieve nelle province di Teramo e di Pescara che hanno aree in fase di spopolamento meno numerose.

I comuni montani in fase di spopolamento, al 31.12.20, sono 186 ed hanno subito, in 7 anni, un decremento di 28.796 unità che in valori percentuali è pari al 9,52%.

Ma cosa che non ci si aspettava è che, al 31.12.20, 32 comuni non montani situati sulla fascia costiera, si trovano in fase di spopolamento ed hanno subito, in 7 anni, un decremento di 9.163 unità che in valori percentuali è pari al 7,44%.

Dal report "L'ECONOMIA ABRUZZESE NEGLI ULTIMI 20 ANNI" si rileva che il valore aggiunto prodotto negli ultimi 20 anni subisce una flessione del 9,6% valore di gran lunga peggiore di quello italiano che è stato del 2,8%.

La flessione abruzzese:

- è pari al triplo di quella italiana;

---

<sup>1</sup> Elaborazione dati prelevati il 16/01/2022 dal sito [www.demo.istat.it](http://www.demo.istat.it)

Dal 2019 l'Istat aggiorna annualmente i dati sulla popolazione con il censimento permanente e per gli anni dal 2002 al 2018 ha effettuato la ricostruzione intercensuaria della popolazione sulla base del Censimento del 31.12.2018 e i Censimenti del 2001 e del 2011.

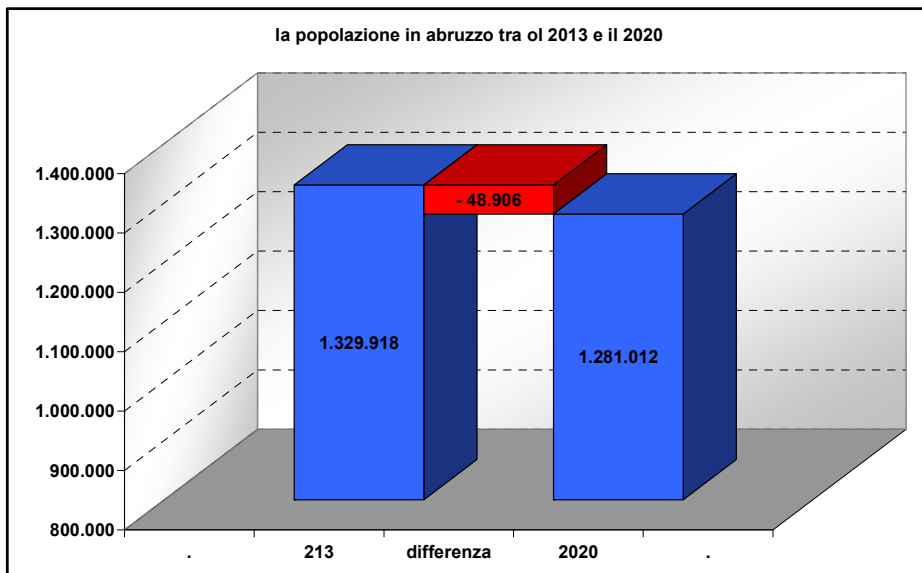
- attribuisce all'Abruzzo uno spread negativo di ben 6,8 punti percentuali che tende a crescere;
- posiziona l'Abruzzo al 13° posto nella graduatoria delle regioni italiane.

Dai dati dei due report esce rafforzata l'impressione che l'economia abruzzese sia in affanno.

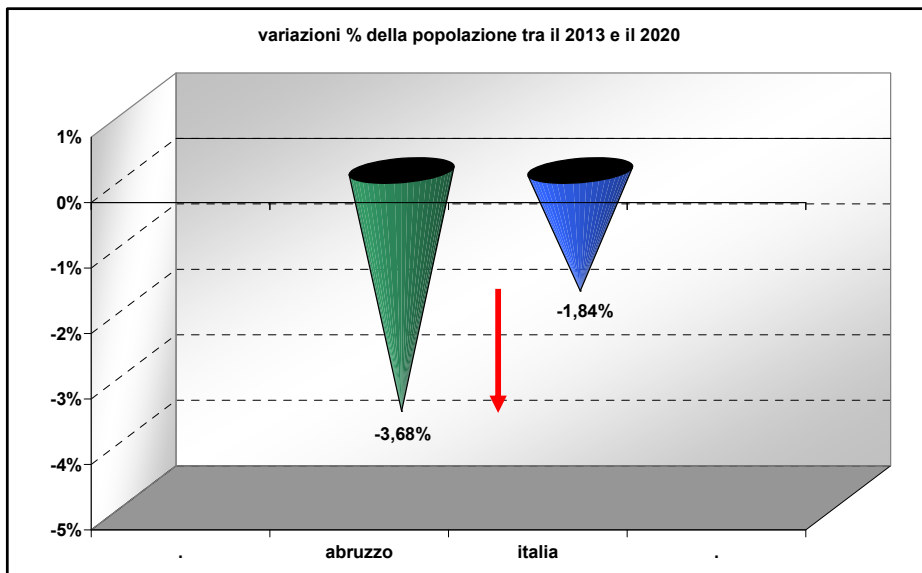
L'Abruzzo ha bisogno di cambiare marcia individuando, senza tralasciare il faticoso e importante lavoro già in atto, due fondamentali direttrici che gli permettano di affrontare i nodi nevralgici della Regione che riguardano da un lato, per superare gli squilibri locali, un progetto di sviluppo e riequilibrio territoriale e dall'altro, per superare le difficoltà in cui versa il sistema produttivo, una grande, imponente ed efficace iniziativa che riesca, attraverso l'innovazione, a rendere più competitivi tutte le attività economiche.

## La popolazione in Abruzzo tra il 2013 e il 2020

abitanti tra il 2013 e il 2020				
	2013	2020	variaz	variaz %
abruzzo	1.329.918	1.281.012	-48.906	-3,68%
italia	60.345.917	59.236.213	-1.109.704	-1,84%



La popolazione abruzzese è passata da 1.329.918 abitanti del 31.12.13 a 1.281.012 del 31.12.20 registrando un decremento di 48.906 abitanti.



In valori percentuali la flessione del 3,68% della popolazione abruzzese è stata pari a ben due volte quella italiana che ha registrato un decremento dell'1,84%.

## **L'Area Metropolitana Pescara-Chieti**

Si è, di fatto, creata l'area metropolitana Chieti-Pescara (città diffusa) che conta una popolazione di 346.759 abitanti distribuita su una superficie di 645 Km<sup>2</sup> mentre il resto dell'Abruzzo segna 934.253 residenti su una superficie di 10.150 km<sup>2</sup>.

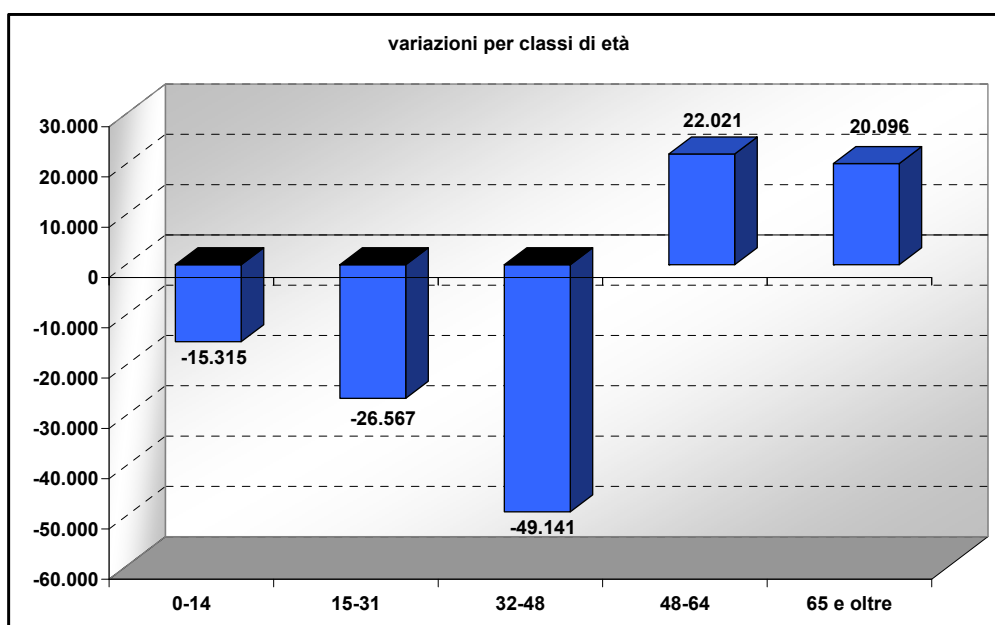
L'Area Metropolitana Chieti-Pescara è composta dai Comuni di Pescara, Chieti, Silvi, Cepagatti, Città S. Angelo, Collecorvino, Montesilvano, Moscufo, Spoltore, Cappelle sul Tavo, Pianella, San Giovanni Teatino, Torrevecchia Teatina, Francavilla al mare.

L'area metropolitana Pescara-Chieti raccoglie il 27% della popolazione ed è concentrata su appena il 6% del territorio, ha una densità abitativa di 538 abitanti per km<sup>2</sup> pari a cinque volte e mezzo quella del resto dell'Abruzzo che conta 98 abitanti per km<sup>2</sup>.

L'area metropolitana, al contrario del resto della Regione, ha registrato un costante e consistente incremento fino a pochi anni fa ma negli ultimi anni ha subito una battuta d'arresto e restano in crescita i soli Comuni di Francavilla e San Giovanni Teatino.

## La popolazione abruzzese per classi di età tra il 2013 e il 2020

abitanti in abruzzo per classi di età					
classi	2013	2020	variaz	variaz %	variaz %
	abruzzo				italia
0-14	171.689	156.374	-15.315	-8,92%	-9,04%
15-31	238.818	212.251	-26.567	-11,12%	-4,53%
32-48	331.944	282.803	-49.141	-14,80%	-14,18%
48-64	290.852	312.873	22.021	7,57%	10,35%
65 e oltre	296.615	316.711	20.096	6,78%	7,42%

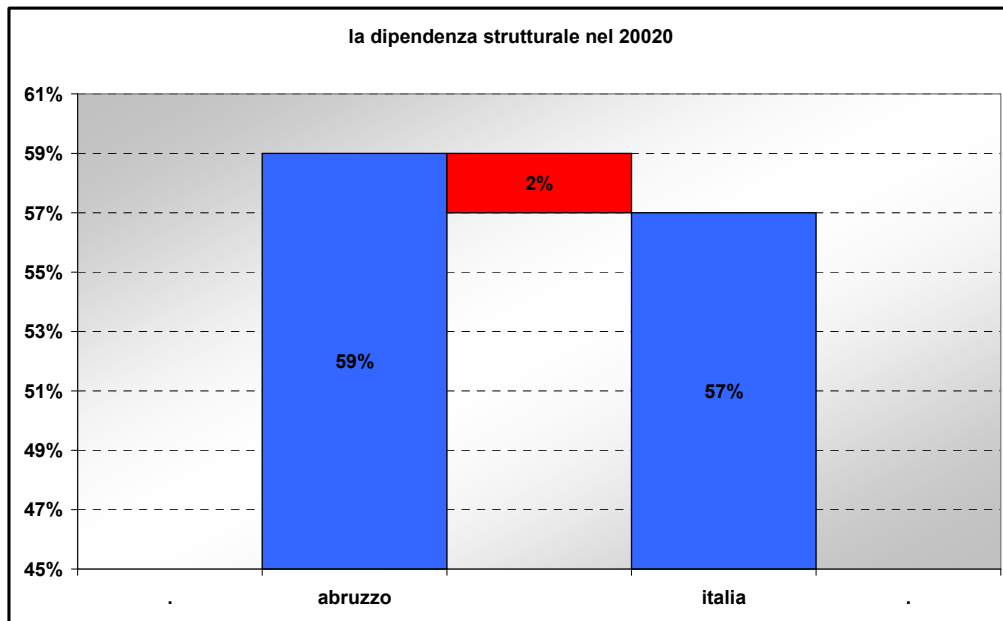


Le due classi di età che hanno influenzato in maniera importante la forte flessione della popolazione abruzzese tra il 2013 e il 2020 sono:

- quella 32-48 anni che ha perso 49.141 unità (-14,80%) ma che comunque ha subito quasi lo stesso decremento percentuale dell'Italia (-14,18%)
- quella 15-31 anni che ha visto emigrare 26.567 giovani con una flessione dell'11,12% valore quest'ultimo pari a due volte e mezzo quello italiano che è stato di appena il 4,53%.

Il forte decremento giovanile è allarmante in quanto crea un problema di squilibri nel rapporto tra generazioni a svantaggio della popolazione potenzialmente più attiva e produttiva con implicazioni allarmanti di carattere sociale ed economico.

## L'indice di dipendenza strutturale nel 2020



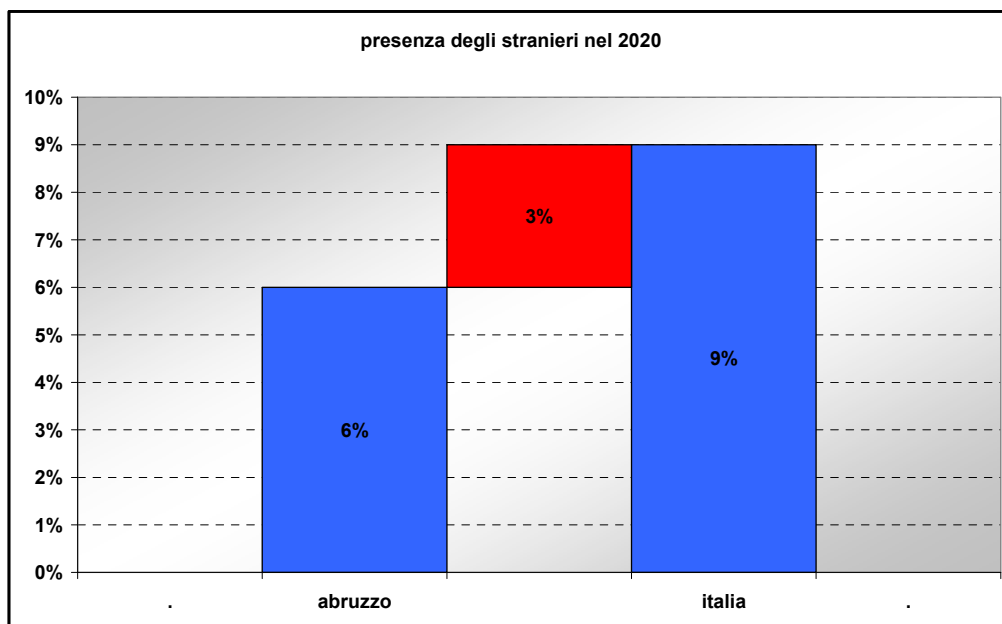
L'indice di dipendenza strutturale, che è senz'altro il più importante, rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). (Abitanti non attivi ogni cento abitanti attivi)

L'Abruzzo nel 2020 con un indice di dipendenza del 59% presenta uno spread negativo di 2 punti percentuali rispetto all'indice italiano che è stato del 57%. In altri termini si può anche dire che in Abruzzo il 41% degli abitanti è potenzialmente produttivo mentre in Italia lo è il 43%.



## Gli stranieri nel 2020

presenza degli stranieri nel 2020			
	stranieri	totale	presenza
<b>Abruzzo</b>	<b>82.568</b>	<b>1.281.012</b>	<b>6%</b>
<b>Italia</b>	<b>5.171.894</b>	<b>59.236.213</b>	<b>9%</b>

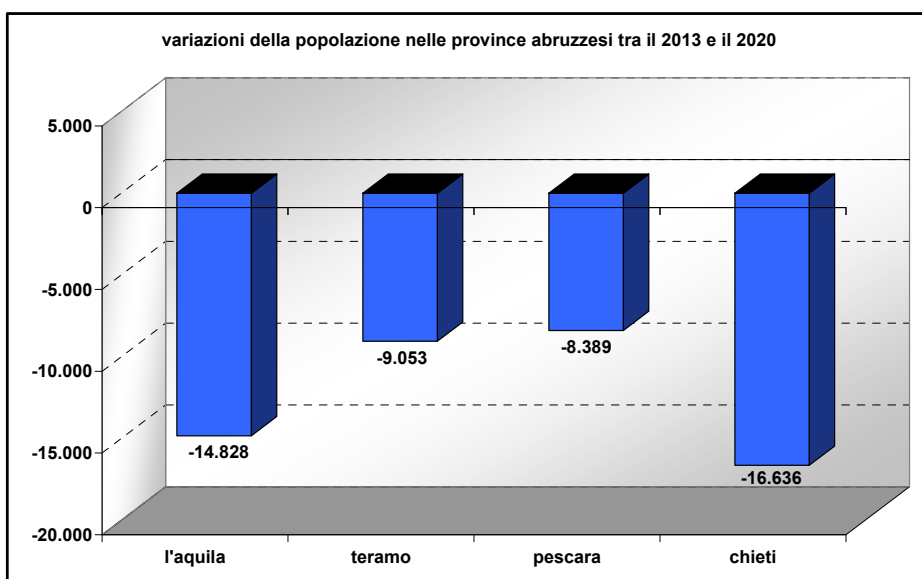


Nel 2020 l'Abruzzo, con 82.568 stranieri su un totale di 1.281.012 abitanti, annota la presenza del 6% di stranieri registrando uno spread negativo di 3 punti percentuali rispetto al 9% nazionale.

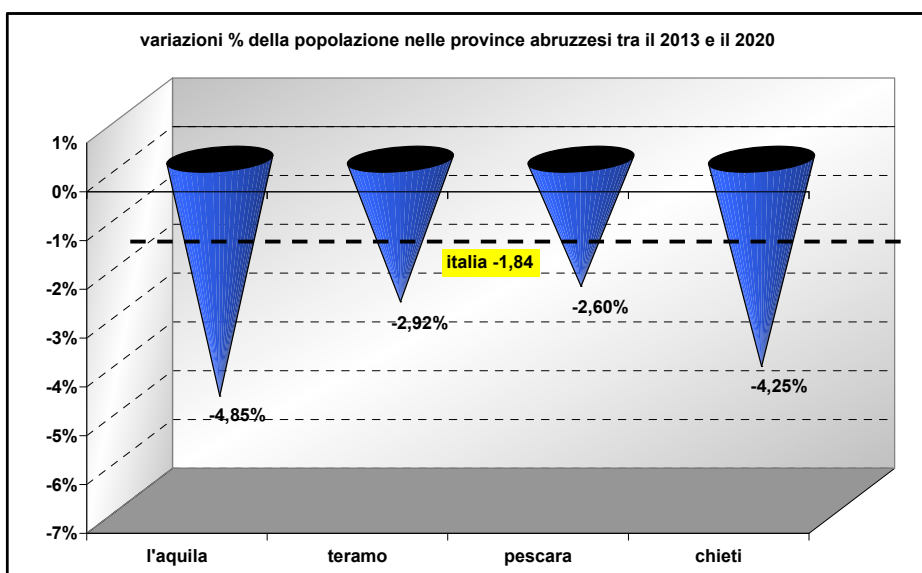
L'Abruzzo è poco attrattivo anche per gli stranieri che potrebbero comunque contribuire al miglioramento del bilancio demografico della regione.

## La popolazione nelle province abruzzesi tra il 2013 e il 2020

le province abruzzesi tra il 2013 e il 2020				
	2013	2020	variaz	variaz %
<b>l'aquila</b>	<b>305.639</b>	<b>290.811</b>	<b>-14.828</b>	<b>-4,85%</b>
<b>teramo</b>	<b>310.157</b>	<b>301.104</b>	<b>-9.053</b>	<b>-2,92%</b>
<b>pescara</b>	<b>322.271</b>	<b>313.882</b>	<b>-8.389</b>	<b>-2,60%</b>
<b>chieti</b>	<b>391.851</b>	<b>375.215</b>	<b>-16.636</b>	<b>-4,25%</b>



Tra il 31.12.13 e il 31.12.20 si registra un decremento forte nelle province dell'Aquila (-14.828), e di Chieti (-16.636) meno consistente in quelle di Teramo (-9.053) e di Pescara (-8.389).

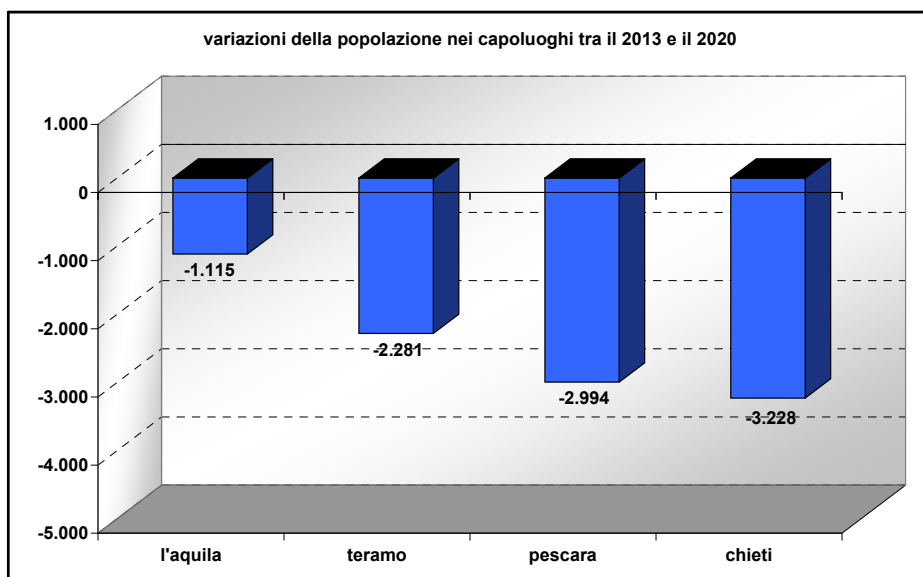


In valori percentuali la popolazione decresce di più all'Aquila (-4,85%) e a Chieti (-4,25%), meno a Teramo (-2,92%) e a Pescara (-2,60%).

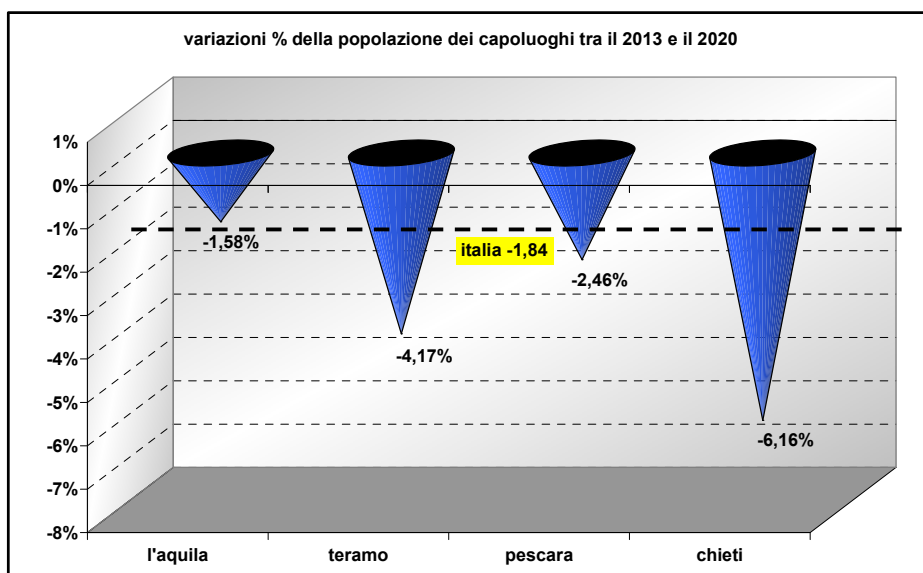
Le flessioni sono tutte superiori a quella media italiana (-1,84%).

## La popolazione nei capoluoghi abruzzesi tra il 2013 e il 2020

i capoluoghi abruzzesi tra il 2013 e il 2020				
	2013	2020	variaz	variaz %
<b>l'aquila</b>	<b>70.464</b>	<b>69.349</b>	<b>-1.115</b>	<b>-1,58%</b>
<b>teramo</b>	<b>54.757</b>	<b>52.476</b>	<b>-2.281</b>	<b>-4,17%</b>
<b>pescara</b>	<b>121.760</b>	<b>118.766</b>	<b>-2.994</b>	<b>-2,46%</b>
<b>chieti</b>	<b>52.367</b>	<b>49.139</b>	<b>-3.228</b>	<b>-6,16%</b>



Nei Capoluoghi le flessioni sono state a Chieti -3.228, a Pescara -2.994, a Teramo -2.281 e a all'Aquila -1.115.



In valori percentuali flettono Chieti -6,16%, Teramo - 4,17%, Pescara - 2,46% E L'Aquila - 1,58%.

Mentre la provincia dell'Aquila è quella che decresce di più rispetto alle sorelle abruzzesi, tra i capoluoghi l'Aquila è quello che decresce di meno.

## Lo spopolamento dei comuni montani e dei comuni non montani tra il 2013 e il 2020

<b>i comuni in via di spopolamento tra il 2013 e il 2020</b>				
	<b>2013</b>	<b>2020</b>	<b>variaz</b>	<b>variaz %</b>
<b>comuni montani</b>	<b>302.624</b>	<b>273.828</b>	<b>-28.796</b>	<b>-9,52%</b>
<b>comuni non montani</b>	<b>123.087</b>	<b>113.924</b>	<b>-9.163</b>	<b>-7,44%</b>

Si premette che in questo studio si considerano in fase di spopolamento i comuni che presentano tra il 2013 e il 2020 una flessione di abitanti superiore al 5% (valore triplo rispetto a quello medio nazionale).

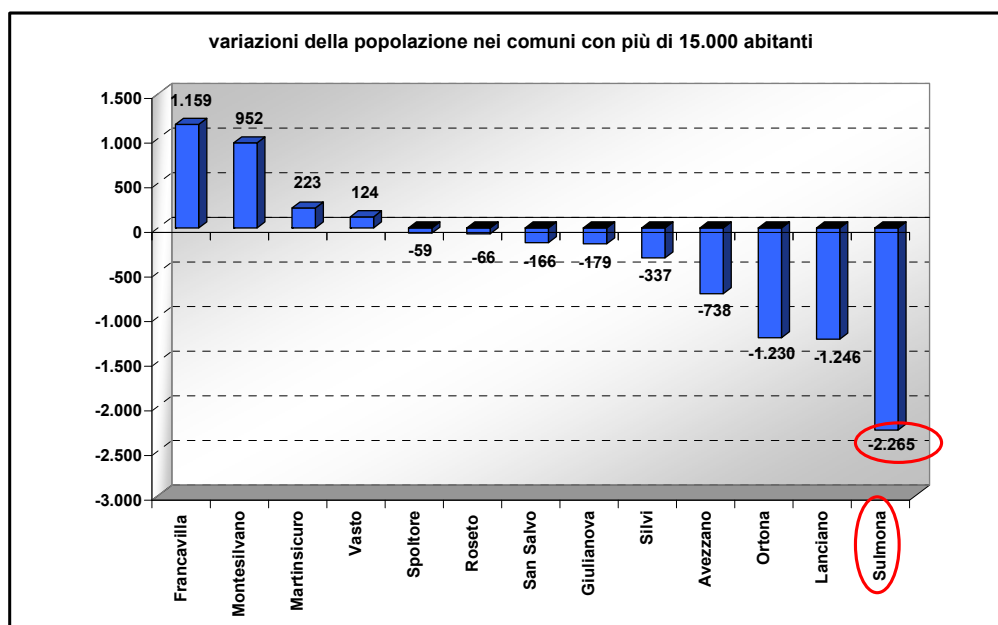
I comuni montani in fase di spopolamento, al 31.12.20, sono 186 e contano una popolazione di 273.828 abitanti, hanno subito, in 7 anni, un decremento di 28.796 unità che in valori percentuali è pari al 9,52% e rappresentano il 21% del totale della popolazione.

Ma cosa che non ci si aspettava è che, al 31.12.20, 32 comuni non montani (situati tutti sulla fascia costiera ad eccezione di Sulmona che è l'unico comune non costiero della provincia dell'Aquila dichiarato non montano), si trovano in fase di spopolamento o di forte spopolamento, contano una popolazione di 113.924 abitanti ed hanno subito, in 7 anni, un decremento di 9.163 unità che in valori percentuali è pari al 7,44% e rappresentano un consistente il 9% del totale della popolazione.

i comuni non montani in via di spopolamento					
Pr	Comuni	2013	2020	variaz	variaz %
AQ	Sulmona	24.908	22.643	-2.265	-9,09%
TE	Controguerra	2.424	2.272	-152	-6,27%
TE	Torano Nuovo	1.651	1.523	-128	-7,75%
PE	Catignano	1.418	1.242	-176	-12,41%
PE	Cugnoli	1.559	1.366	-193	-12,38%
PE	Loreto Aprutino	7.553	7.164	-389	-5,15%
PE	Moscufo	3.255	3.088	-167	-5,13%
PE	Nocciano	1.864	1.750	-114	-6,12%
PE	Picciano	1.372	1.287	-85	-6,20%
PE	Torre de' Passeri	3.152	2.905	-247	-7,84%
CH	Ari	1.148	1.071	-77	-6,71%
CH	Arielli	1.146	1.084	-62	-5,41%
CH	Bucchianico	5.321	5.002	-319	-6,00%
CH	Canosa Sannita	1.435	1.270	-165	-11,50%
CH	Casacanditella	1.344	1.174	-170	-12,65%
CH	Casalbordino	6.240	5.808	-432	-6,92%
CH	Crecchio	2.923	2.648	-275	-9,41%
CH	Filetto	1.010	884	-126	-12,48%
CH	Frisa	1.813	1.634	-179	-9,87%
CH	Giuliano Teatino	1.281	1.151	-130	-10,15%
CH	Miglianico	4.929	4.640	-289	-5,86%
CH	Orsogna	4.035	3.639	-396	-9,81%
CH	Ortona	23.517	22.287	-1.230	-5,23%
CH	Paglieta	4.440	4.157	-283	-6,37%
CH	Perano	1.652	1.523	-129	-7,81%
CH	Poggiofiorito	898	828	-70	-7,80%
CH	Pollutri	2.276	2.073	-203	-8,92%
CH	San Martino sulla Marr.	960	865	-95	-9,90%
CH	Sant'Eusanio del Sangro	2.476	2.308	-168	-6,79%
CH	Vacri	1.675	1.550	-125	-7,46%
CH	Villalfonsina	973	908	-65	-6,68%
CH	Villamagna	2.439	2.180	-259	-10,62%
	<b>TOTALE</b>	<b>123.087</b>	<b>113.924</b>	<b>-9.163</b>	<b>-7,44%</b>

## I comuni con più di 15.000 abitanti tra il 2013 e il 2020

i comuni con più di 15.000 abitanti					
Gr	Comuni	2013	2020	variaz	variaz %
1	Francavilla al Mare	24.518	25.677	1.159	4,73%
2	Montesilvano	52.392	53.344	952	1,82%
3	Martinsicuro	15.975	16.198	223	1,40%
4	Vasto	40.429	40.553	124	0,31%
5	Roseto degli Abruzzi	25.495	25.429	-66	-0,26%
6	Spoltore	19.055	18.996	-59	-0,31%
7	Giulianova	23.643	23.464	-179	-0,76%
8	San Salvo	19.611	19.445	-166	-0,85%
9	Avezzano	42.021	41.283	-738	-1,76%
10	Silvi	15.588	15.251	-337	-2,16%
11	Lanciano	35.656	34.410	-1.246	-3,49%
12	Ortona	23.517	22.287	-1.230	-5,23%
13	Sulmona	24.908	22.643	-2.265	-9,09%



Tra il 2013 e il 2020 i comuni con più di 15.000 abitanti che crescono sono Francavilla (+1.159), Montesilvano (+952), Martinsicuro (+223) e Vasto (+124).

Decrescono Sulmona (-2.265), Lanciano (-1.246), Ortona (-1.230), Avezzano (-738), Silvi (-337), Giulianova (-179), San Salvo (-166), Roseto (-66) e Spoltore (-59).

La crescita più elevata, sia in valore assoluto che in valore percentuale, è stata registrata a Francavilla (+1,159;+4,73%) che conquista il primo posto nella graduatoria regionale.

La flessione più alta, sia in valore assoluto che in valore percentuale, a Sulmona (-2.265;-9,09%) che si piazza all'ultimo posto nella graduatoria.

## I 15 comuni che crescono di più tra il 2013 e il 2020

i 15 comuni che crescono di più					
Gr	Comuni	2013	2020	variaz	variaz %
1	Villa Sant'Angelo	438	474	36	8,22%
2	Alfedena	865	917	52	6,01%
3	San Giovanni Teatino	13394	14174	780	5,82%
4	Tortoreto	11218	11810	592	5,28%
5	Santa Maria Imbaro	1957	2054	97	4,96%
6	Scoppito	3626	3802	176	4,85%
7	FrancaVilla al Mare	24518	25677	1159	4,73%
8	Altino	2942	3080	138	4,69%
9	Treglio	1612	1687	75	4,65%
10	San Demetrio ne' Vestini	1813	1880	67	3,70%
11	Alba Adriatica	12186	12631	445	3,65%
12	Pizzoli	4.125	4.259	134	3,25%
13	Corropoli	4990	5145	155	3,11%
14	Mozzagrogna	2358	2412	54	2,29%
15	Cepagatti	10684	10920	236	2,21%

Tra i comuni che crescono indossa la maglia rosa Villa Sant'Angelo, il 2° posto spetta ad Alfedena e il 3° posto a San Giovanni Teatino.

**I comuni in via di estinzione  
(quelli con una flessione superiore al 20% tra il 2013 e il 2020)**

<b>i comuni in via di estinzione</b>					
<b>Gr</b>	<b>Comuni</b>	<b>2013</b>	<b>2020</b>	<b>variaz</b>	<b>variaz %</b>
291	Campotosto	582	464	-118	-20,27%
292	Corvara	274	218	-56	-20,44%
293	San Benedetto in Perillis	122	97	-25	-20,49%
294	Castelvecchio Calvisio	161	128	-33	-20,50%
295	Fano Adriano	329	261	-68	-20,67%
296	Rosello	256	202	-54	-21,09%
297	Villa Celiera	725	571	-154	-21,24%
298	Ortona dei Marsi	557	437	-120	-21,54%
299	Pietracamela	293	227	-66	-22,53%
300	Schiavi di Abruzzo	910	702	-208	-22,86%
301	Fraine	371	280	-91	-24,53%
302	Pennadomo	294	219	-75	-25,51%
303	San Giovanni Lipioni	204	149	-55	-26,96%
304	Fontecchio	404	293	-111	-27,48%
305	Villa Santa Lucia	131	92	-39	-29,77%

Nella graduatoria regionale, tra i comuni che hanno subito il più alto decremento, si assegna la maglia nera a Villa Santa Lucia, si piazza al penultimo posto Fontecchio e al terzultimo posto San Giovanni Lipioni.